

Mare sporco: mormorio fra turisti

Anche alcuni disservizi contribuiscono alla delusione

di **SETTIMIO ALO'**

PAOLA - All'indomani dello scioccante e nauseante video che ha fatto il giro del web delle acque paolane non proprio cristalline e dopo la denuncia e la protesta legittima e forte in-

scenata dal titolare di un lido, arrampicatosi su un ponte della ferrovia, alcuni turisti ascoltati per strada e sul lungomare risultano indignati e pronti ad andar via da Paola.

Ma non solo mare, qualche disservizio, e alcuni tratti del litorale zona sud, abbandonato trascurato e zeppo di immondizia fresca e di lunga data, verso cui nessuno mostra sensibilità ed interesse. E pensare che anche in quel tratto vivono e lavorano altri lidi altri stabilimenti: evidentemente anche a Paola esistono stabilimenti di serie A stabilimenti di serie B.

Insomma alcuni "bagnanti" pronti a levar le tende tornare, loro malgrado con grande malin-

cuore, dai luoghi di partenza probabilmente non mantenendo non serbano buon ricordo di Paola mar tirreno e della Calabria.

Infine parlando di questi problemi e affrontarli contribuisce a risolverli e costituirebbe un grande salto in avanti per il nostro paese, per la coscienza civica collettiva e per il senso di rispetto nei confronti del nostro mare che adesso va protetto di più andando via scappando forse con tutto diritto, aggrava una situazione è proprio il caso di dirlo paludosa e stagnante.

E' di queste ultime ore, come è noto, la protesta dell'imprenditore balneare paolano Roberto Pennestrì che ha inscenato una protesta eclatante sui binari della vicina tratta ferroviaria per denunciare alle autorità il fatto che l'acqua del mare non sia così limpida come la si vuole far apparire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

